



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROVERETO

Corte di Appello di Trento

Anno giudiziario 2025

Cerimonia di inaugurazione

*Intervento del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rovereto
Avv. Andrea Tomasi*

Signor Presidente,

Signore/i Consiglieri Magistrati,

Avvocato Distrettuale,

Segretario Generale,

Autorità tutte, civili, religiose e militari

Colleghe, Colleghi del libero Foro e dell'Albo Speciale,

Esponenti della Accademia,

Signore e Signori

porto a Voi tutti il saluto degli Avvocati di Rovereto che ho l'onore di rappresentare a questa cerimonia di inaugurazione in qualità di Presidente del Consiglio dell'Ordine.

E' un evento celebrativo importante e simbolico, di sintesi del lavoro svolto nell'anno passato e di quello da svolgere nel presente, che avviene peraltro in un momento particolare di tensioni, problematiche irrisolte e contrapposizioni che rischiano di assumere un tono per lo più ideologico.

Noi crediamo nel dialogo per la soluzione dei problemi e siamo sempre disposti in tal senso, con il confronto ed il rispetto delle altrui posizioni.

Anche se facciamo nostro il principio: *“Non cercare di modificare la mentalità ed il pensiero altrui, perché l'uomo ha potere di cambiare solo il proprio”*. Cartesio da *“Il discorso sul metodo”*



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROVERETO

Venendo ora al contenuto del presente intervento, riteniamo che anche la comunicazione sia importante ed altrettanto lo è il fatto che gli operatori di giustizia ed i fruitori sappiano cosa sta accadendo e cosa si sta facendo, anche e soprattutto nei Tribunali che compongono il distretto.

Tale sarà il compito del mio breve, ma spero significativo contributo.

Rovereto è uno dei tre Ordini Distrettuali insieme Trento e Bolzano e partecipa appieno alle vicende alterne della vita giudiziaria della Regione, quale organo istituzionale della Avvocatura; è altresì parte integrante della Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati.

A significare, una singola ed autonoma entità, inserita in un ambito più vasto regionale, ed ancora di più.

E' l'Ordine con il minor numero di iscritti ma non per questo i problemi ed i compiti sono minori; gli adempimenti si presentano sempre più numerosi ed il peso della burocrazia è ormai insostenibile, con risorse umane e finanziarie limitate.

Questa in estrema assoluta sintesi la situazione e non ripeto le criticità già esposte ed evidenziate nelle relazioni che hanno preceduto.

Molte, direi quasi tutte la problematiche che ci si presentano, sono variabili che non possiamo in alcun modo governare; sono altri, e lo fanno altrove, che decidono e governano, quanto meno per i temi di carattere normativo e regolamentare.

Partecipiamo pertanto alle discussioni sui grandi temi di carattere generale, esprimiamo le nostre opinioni ma, nella realtà subiamo le scelte che siamo chiamati solamente ad attuare, potendo solo talvolta e solo marginalmente incidere.

Ma esiste anche una dimensione locale, quella nella quale quotidianamente operiamo e siamo chiamati a mantenere e migliorare.

Ed allora ricordando che l'art. 8 della nostra Legge professionale si esprime in termini di: *“funzione sociale della professione di avvocato per i fini della giustizia*



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROVERETO

ed a tutela dell'assistito nelle forma e secondo i principi del nostro ordinamento", ad inizio della attuale consiliatura, che coincideva con la ripresa della piena attività dopo il forzato rallentamento causa epidemia, espletati i compiti per così dire istituzionali, ci siamo proposti in Consiglio di dare un senso compiuto a questo periodo nel quale "toccava a noi"

Nel 2024 quindi abbiamo, senza presunzione di completezza, ma solamente per rendere l'idea dell'impegno profuso:

- azzerato ogni arretrato per quanto riguarda l'opinamento delle parcelle che avviene ora in tempo quasi reale;
- dato corso ai tentativi di conciliazione tra clienti ed avvocati per i problemi legati al pagamento delle parcelle;
- ridotto i termini per il pagamento delle note relative al patrocinio a spese dello stato a livelli fisiologici, eliminando i gravi ritardi dei quali gli iscritti si lamentavano. Al riguardo pubblicamente ringrazio il Presidente del mio Tribunale per il personale interessamento al problema ed il personale amministrativo per l'impegno profuso. (mio nella accezione di appartenenza) Esempio questo di fattiva collaborazione;
- seguito ogni singolo praticante nel suo percorso, con la valutazione del percorso, del libretto e con i colloqui periodici;
- garantito la formazione professionale con iniziative e convegni attribuendo a ciascuno i crediti maturati con inserimento nella posizione personale;
- verificato la formazione continua degli iscritti;
- promosso la formazione degli elenchi dei professionisti ex art. 179 *ter* c.p.c. con l'inserimento, ad oggi di quindici avvocati che potranno svolgere le operazioni di vendita e quelle di custode, promuovendo la loro formazione e sensibilizzando il Tribunale ed il GE perché finalmente vengano attribuiti anche agli avvocati gli



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROVERETO

incarichi, sinora appannaggio dei Notai. Il ringraziamento al Triveneto per la organizzazione dei corsi abilitanti, a titolo gratuito;

- partecipato attivamente al tavolo per l'Amministrazione di Sostegno, ricordando il costante aumento delle procedure e la assunzione da parte degli avvocati sempre più del ruolo non solo della gestione ma anche della assistenza agli amministrati. Perché i giudici si fidano degli avvocato ed a loro si affidano. E' un percorso che tutti i giovani dovrebbero percorrere per comprendere appieno il significato della cura e difesa della persona;
- promosso la collaborazione con i colleghi mediatori con incontri ed iniziative volte alla revisione degli organismi di mediazione (statuto, codice etico, contratto, digitalizzazione) alla formazione dei mediatori;
- ricordando come le attività degli amministratori di sostegno, curatori speciali di minori e non, incaricati delle vendite, custodi, difensori di ufficio ed ammessi al patrocinio a spese dello stato esprimono in verità non solo l'impegno costante della Avvocatura ma anche significano spesso l'inizio della carriera per i giovani;
- promosso la conoscenza con i giovani praticanti e tirocinanti ex art. 73 D.L. 69/2013 e quindi la formazione circa il ruolo dell'avvocato, il significato della pratica. Questo è un tema che personalmente mi sta a cuore e che mi rammarico di non aver affrontato prima. Gli avvocati sono l'ultima professione liberale ed hanno un vero e proprio dovere verso i giovani che si apprestano a questa avventura, perché tale la possiamo definire. Dobbiamo conoscerli, divider le loro paure ed incertezze per un futuro incerto, aiutarli per quanto possibile con la vicinanza e la disponibilità, senza però dimenticare il rigore nella formazione se vogliamo mantenere il livello qualitativo; una duplice responsabilità quindi;
- quanto ai tirocinanti, anche per loro non deve essere preclusa, anche se si va verso assetti diversi, la possibilità di accedere alla pratica; questo implica la conoscenza



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROVERETO

del loro percorso con l'assistenza ai magistrati. Devo dire al riguardo che con quelli di Rovereto la collaborazione è massima ed ha portato anche alla redazione congiunta di un apposito protocollo;

- sempre in tema di giovani, segnalo la iniziativa del Triveneto nell'ambito del Premio avv. Antonio Rosa, riservato ai giovani e con un premio di euro 3.000,00.

Il Bando per l'anno 2024 era:

“Per una moderna deontologia: praticanti e giovani avvocati tra le difficoltà di una professione in continua evoluzione, la specializzazione, i mutati rapporti con la magistratura e le tradizionali regole di comportamento dell'avvocatura. Come superare le contraddizioni contemporanee senza venire meno ai dettami deontologici.

I mutamenti sociali degli ultimi anni hanno inciso profondamente anche sull'avvocatura, che si trova oggi ad affrontare sfide e situazioni nuove, quasi impensabili in passato.

I nuovi scenari hanno notevolmente modificato le modalità di esercizio della professione e impongono di ripensare i modelli tradizionali, senza però snaturare il ruolo dell'avvocato e la necessità di rimanere fedele a regole deontologiche imprescindibili.

In particolare, praticanti e giovani avvocati si trovano attualmente a fronteggiare le difficoltà di una professione in continua evoluzione, nella quale nuove problematiche (quali la specializzazione, il ricorso all'intelligenza artificiale, le incompatibilità, i mutati rapporti con la magistratura, la concorrenza con studi sempre più strutturati) si misurano con le tradizionali regole di comportamento”.

Il vincitore, dr. Pietro Bonso di Verona, ha in maniera mirabile interpretato il titolo giungendo alla conclusione che *“Tramite il rispetto dei dettami*



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROVERETO

deontologici il giovane professionista può farsi strada nel mondo, sfruttando la loro rigorosa osservanza come valore aggiunto della propria attività”

Sulla scorta del seguente ragionamento:

“la deontologia e la contemporaneità devono dialogare, risolvere insieme le contraddizioni e le criticità del presente, di modo che la professione forense guardi al futuro senza timore di perdere la propria essenza prestigiosa.

Tale interdipendenza non può che passare dallo svolgimento di un’attività forense moderna, che sfrutti i benefici della tecnologia senza farsi sopraffare da essa e che passi dunque per l’osservanza di tre specifici doveri deontologici, quello di competenza (9, 14, 15), quello di informazione (art. 27, che è anche dovere di comunicazione) e quello di corretta informazione sull’esercizio dell’attività professionale (artt. 17 e 35) 35): in sintesi, muovendosi verso la specializzazione e governando il mondo della comunicazione”.

Nell’anno precedente riguardava l’intelligenza artificiale ed è stato vinto dalla dott.ssa Assia Zoller, praticante del foro di Rovereto

Queste sono espressione di eccellenza ma, più in generale, i giovani hanno delle capacità e risorse incredibili che devono solo essere sostenute e, certamente non ostacolate;

- ed ancora, l’Ordine di Rovereto è tenuto alla organizzazione del XII Congresso Giuridico Distrettuale, in base ad una rotazione annuale tra i tre Ordini. L’evento si terrà a Riva del Garda nelle giornate del 22, 23 e 24 Maggio 2025, articolato nella *Lectio Magistralis* e dodici sessioni con oltre quaranta tra relatori e moderatori. In ragione della esperienza delle precedenti è prevista la partecipazione di oltre cinquecento iscritti. Uno sforzo organizzativo importante che vede il Consiglio occupato da luglio 2024, quasi un anno di lavoro, con impegno finanziario altrettanto importante.



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROVERETO

Il titolo della Lectio Magistralis, che peraltro sarà un po' il filo conduttore dei lavori sarà *“La società fragile e l'avvocato come difensore dei diritti delle persone”*. Questo titolo esprime la sensibilità del nostro Consiglio alla riscoperta di temi e valori forse passati in secondo piano, sacrificati nel recente passato al risultato numerico, alla velocità, dimenticando che dietro ad un diritto leso o contestato c'è sempre una persona che chiede giustizia;

- come dimenticare un momento altissimo di impegno anche civile con la sottoscrizione ed adesione al protocollo per *“L'identificazione, tra le persone coinvolte nei procedimenti giudiziari pendenti presso il Tribunale di Trento, di coloro che esperiscono o hanno esperito tratta e forme di grave sfruttamento”*.
- Vi sono ovviamente anche vicende e questioni sulle quali vorremmo poter dire la nostra, ma non vi riusciamo, come ad esempio i programmi di gestione di cui all'art. 37 del D.L. 98/2011 (efficienza del sistema giudiziario) ricevendo i documenti programmatici degli uffici solo qualche giorno prima, senza effettiva possibilità di interloquire;
- Ovvero questioni che ci vedono decisamente contrari, come il recente documento *“Protocollo d'Intesa - Linee guida sulle modalità di segnalazione/denuncia all'Autorità Giudiziaria Ordinaria e Minorile”* siglato dalle Procure con la Provincia ed il Dipartimento Cultura ed Istruzione, senza il previo concerto e coinvolgimento di una serie necessaria di soggetti, *in primis* il Tribunale per i Minorenni, il Garante dei Minori, gli Ordini Professionali, tra i quali, non certo ultimi gli avvocati. Abbiamo lamentato il metodo ed il merito di questa iniziativa, forse lodevole nelle intenzioni ma che riteniamo errata per come è stata portata avanti. Nello spirito costruttivo che ci anima, abbiamo chiesto la sospensione del protocollo e la apertura di un tavolo di confronto tra tutte le parti comunque



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROVERETO

interessate e coinvolte. Ad oggi non abbiamo avuto nessun riscontro; ribadiamo la disponibilità a riprendere il dialogo ma non accetteremo l'imposizione.

Quanto sommariamente esposto, che non rappresenta la summa del lavoro del nostro Ordine è poco, è forse banale?

No, è la dimostrazione concreta del fatto che per il corretto funzionamento della giurisdizione tutti devono, a tutti livelli adoperarsi e fare il loro.

La somma dei comportamenti individuali darà poi i risultati, attesi o comunque i migliori ottenibili.

Anche l'attività appena descritta, realizza questi fini.

Sempre Cartesio, che tanto ammiro per lucidità e modernità del ragionamento ad un certo punto del suo opinare rifiuta la logica, la geometria e l'algebra, cercando di "costruire un metodo che comprenda i vantaggi di queste tre scienze ma non i difetti. In qualche modo anche noi cerchiamo quotidianamente un nostro metodo che comprenda i vantaggi della tecnologia e della modernità, ma non i difetti, metodo che ci faccia rimanere uomini autodeterminati e consapevoli della altissima funzione che siamo tenuti a svolgere.

Concludendo, sono certo che l'Avvocatura Trentina e quella Roveretana che rappresento, contribuiranno come in passato, nel perseguimento dei fini di cui sopra con spirito di collaborazione, riconoscendo e dando atto comunque che il confronto tra l'Avvocatura e la Magistratura, nell'assoluto rispetto dei ruoli, continua ad essere corretto e si intensifica.

Buon Anno Giudiziario.

Il Presidente dell'Ordine

Avv. Andrea Tomasi